



Sabato 7 giugno 2014  
www.ilquotidianoweb.it

## ■ IL FOCUS All'Università di Catanzaro seminario con Cuccurullo moderato da Mauro Piani di rientro, ecco perché si arricchisce il Nord

di ANNA TRAPASSO

CATANZARO «Non sono convinto che i piani di rientro siano uno strumento straordinario; la mia sensazione è che siano l'architrave della comunicazione tra Stato e Regioni», ad affermarlo è stato Corrado Cuccurullo, professore associato della Seconda Università di Napoli, arrivato a Catanzaro per un seminario che mette a confronto le diverse regioni del sud che si è tenuto l'altro giorno alla Magna Graecia.

Dopo l'intervento del professore Cuccurullo, la professoressa Marianna Mauro, professore Aggregato di Economia Azien-

dale all'Università di Catanzaro, ha coordinato la tavola rotonda che ha visto la partecipazione di alcuni degli attori chiave del sistema sanitario regionale. Quanto emerge dall'attenta disamina di Cuccurullo, è il minimo comune denominatore che accomuna tutte le regioni sottoposte a piani di rientro: il cosiddetto "menù fisso", cioè un modo di operare assolutamente conforme di regione in regione, basato sul categorico blocco del turnover e su tagli di personale drastici. «Ne consegue -ha detto Cuccurullo- l'impossibilità di reclutare nuove risorse, nonché il depotenziamento del servizio sani-

tario locale. Così -ha aggiunto- il debito si abbassa drasticamente, ma al contempo non resta che l'inefficienza del servizio locale. L'utente, non trovando ciò di cui necessita localmente, è costretto a spostarsi altrove: così le regioni del nord si arricchiscono, ma non perché efficienti quanto perché hanno una classe medica capace di erogare prestazioni sanitarie migliori e che, in definitiva, richiama anche i nostri pazienti». Di comuni vedute anche Elga Rizzo, direttore generale dell'A.O. "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro: «Appena insediata -ha testimoniato- ho trovato una situazione economicamente disa-

strosa, ma una gestione attenta ci ha permesso di rinnovare il parco tecnologico». Anche per la Rizzo, il piano di rientro si è dimostrato «un dramma, per immani difficoltà nella turnazione del personale». Medesima situazione riscontrata da Gerardo Mancuso, direttore dell'ASP di Catanzaro. Sulla stessa scia anche Antonio Belcastro, commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera Mater Domini di Catanzaro, e Luca Valerio Radicati, Consigliere Cappellani Giomi & Giomi RSA, in conclusione i saluti del presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, Francesco Muraca.